

BILANCIO SOCIALE 2011

**fondo nazionale
pensione
complementare**



**FONDO
TELEMACO**

**per i lavoratori delle
telecomunicazioni**

FONDO PENSIONE TELEMACO

Via Bellotti Bon, 14 . 00197 Roma
tel. 06 845101 fax 06 84510200

Sommario

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	2
MONITORAGGIO OBIETTIVI 2010-2011	5
I NOSTRI NUMERI	6
PREMESSA METODOLOGICA	7
1. IDENTITA' DEL FONDO TELEMACO	9
1.1 Chi siamo.....	9
1.2 I nostri valori	10
1.3 I fondi pensione in Italia.....	11
1.4 La Governance del Fondo	14
1.5 Strategie.....	22
1.6 La governance della gestione finanziaria	22
2. PERFORMANCE FINANZIARIA ED ECONOMICA.....	27
2.1 La performance finanziaria	27
2.3 Principali dati economici.....	28
3. LA RELAZIONE SOCIALE	31
3.1 Aderenti	31
3.2 Parti istitutive	35
3.2 Risorse umane	36
3.3 Fornitori.....	37
3.4 Istituzioni.....	37
3.5 Ambiente	39
4. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO.....	40
APPENDICE.....	41
Contatti	44

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

(GRI/G3 – 1.1)

Cari Associati,

questa è la 4 edizione del Bilancio Sociale del Fondo Telemaco, e la prima predisposta dal Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea dei Delegati a maggio 2011.

Il 2011 ha impattato in modo drammatico sulle aziende e sulle persone, non solo in Italia ma anche nel resto del mondo, cambiando radicalmente quelle che erano certezze e convinzioni che ci avevano accompagnato per anni, e purtroppo questo andamento è proseguito anche nei primi mesi del 2012. Gli interventi “salva Italia” attuati dal Governo tecnico di Monti hanno avuto ampi settori di intervento, ma sicuramente l'impatto sui lavoratori e sulle pensioni è stato devastante: l'allungamento dell'età pensionabile, lo spostamento della propensione di vita, il passaggio al metodo contributivo per tutti nel calcolo della determinazione della pensione, si rifletteranno nel prossimo futuro in modo pesante sulle condizioni di vita della maggior parte degli Italiani.

Il problema non è esclusivo dell'Italia ma coinvolge tutti i paesi europei, tanto che la Commissione Europea ha recentemente presentato il Libro Bianco sulle pensioni (WHITE PAPER – An Agenda for Adequate, Safe and Sustainable Pensions) nel quale si esamina il modo in cui l'UE e gli Stati membri possono intervenire per affrontare le principali sfide cui sono confrontati i nostri sistemi pensionistici e proponendo tutta una serie di iniziative volte a creare condizioni atte a far sì che coloro che ne sono in grado continuino a lavorare – determinando un migliore equilibrio tra la vita lavorativa e la vita da pensionati.

In questo contesto la Previdenza Complementare in Italia, come più volte ricordato dai Ministri Fornero e Passera, assurge ad un ruolo “sociale” ancor più rilevante rispetto a quanto già dichiarato fin'ora dai vari attori del sistema: è ora infatti evidente per tutti che la pensione pubblica (Assicurazione Generale Obbligatoria – AGO) non sarà più in grado di sostenere adeguatamente la vecchiaia dei lavoratori, una volta che essi andranno in pensione. E' quindi fondamentale prepararsi a quel momento, costruendosi delle rendite aggiuntive che possa affiancarsi alla pensione pubblica e fornire un aiuto e sostegno al bisogno economico dei singoli lavoratori (e delle loro famiglie).

Vogliamo pertanto rafforzare ancor di più rispetto al passato sia l'efficacia della comunicazione verso gli Aderenti e gli Stakeholder, sia la propositività e la trasparenza nel commentare l'andamento e le varie attività svolte dal Fondo, e per far ciò abbiamo adeguato il format del Bilancio Sociale all'evoluzione dei principi internazionali di riferimento, passando dall'applicazione dei principi nazionali del GBS (Gruppo Bilancio Sociale) finora adottati al 1° livello di applicazione di quelli internazionali del “*Sustainability Reporting Guidelines*” predisposti dal GRI (Global Reporting Initiative), sottoponendo il bilancio ad una revisione limitata (cosiddetta *limited assurance engagement*).

Gli organi di amministrazione di Telemaco per promuovere l'adesione al Fondo, e in generale la cultura della sostenibilità e la conoscenza dei benefici derivanti dall'iscrizione alla previdenza complementare, nel corso del 2011 sono state sviluppate una serie di nuove iniziative volte a rafforzare l'efficienza degli altri strumenti già in uso.

E' stato quindi predisposto il sito Mobile, pensato per facilitare l'accesso e la navigazione alle informazioni del Fondo attraverso l'utilizzo degli smartphone, che in Italia sono diventati uno strumento di accesso ad Internet particolarmente rilevante, ed inseriti sul Sito stesso i motori di calcolo "*Confronta i costi*" e "*Calcola i benefici fiscali*" che possono consentire agli aderenti e ai potenziali interessati di valutare in maniera molto semplice e diretta gli effetti economici della loro scelta, comparando sia l'impatto sul montante finale della posizione previdenziale che hanno i diversi regimi dei costi applicati da TELEMACO rispetto ai Fondi Pensione Aperti (FPA) e ai Piani Individuali Pensionistici (PIP), sia quanti euro si risparmiano ogni anno grazie al meccanismo della deducibilità fiscale dei contributi versati.

A fine 2011 è stata poi lanciata la promozione "*Aderente, presenta un nuovo Aderente*", pensando che gli attuali aderenti avrebbero potuto supportare la crescita del Fondo, favorendo la sua conoscenza ai colleghi non ancora iscritti ed ottenendo un beneficio diretto in termini di riduzione della quota di iscrizione annua: questo approccio anche per cercare di contrastare i FPA (bancari) e i PIP (assicurativi) che, beneficiando di una rete di vendita professionale strutturata, riescono comunque a crescere (rispettivamente del 4% e del 25%), grazie all'attività commerciale dei promotori finanziari che spesso convincono anche lavoratori iscritti ai fondi pensione negoziali (FPN) ad aderire a queste forme, nonostante così perdano il beneficio del versamento contributivo aggiuntivo dell'azienda e vengano a sostenere maggiori costi di gestione. Prendendo infatti a riferimento l'*indicatore sintetico dei costi* (in breve: ISC) per ciascuna tipologia di forma pensionistica complementare, si osserva che per i FPN l'indicatore medio è dell'1% per periodi di partecipazione di 2 anni e scende allo 0,2% per periodi di partecipazione di 35 anni; per i fondi pensione aperti passa dal 2% all'1%; per i PIP dal 3,5% all'1,6%.

A questo proposito COVIP rileva come i costi abbiano un'incidenza rilevante sull'ammontare della prestazione finale: su un periodo di partecipazione di 35 anni, un minor costo annuo dell'1% si traduce in una prestazione finale più alta del 18-20%.

Per il 2012 si stanno valutando una serie di altre possibili iniziative, con il coinvolgimento anche delle parti istitutive, volte a promuovere la "cultura" della previdenza, pensando anche a interventi di formazione mirata

Il patrimonio gestito al 31.12.2011 da Telemaco è ormai prossimo al miliardo di euro, e nonostante la situazione critica dei mercati finanziari, si può rilevare come tutti i comparti continuano a far registrare rendimenti positivi dall'avvio di Telemaco, e anche nel 2011 i comparti Blue e Green hanno comunque fatto registrare rendimenti "assoluti" positivi (rispettivamente + 2,1% e + 0,9%), mentre gli altri comparti hanno maggiormente risentito dell'andamento negativo e altamente volatile dei mercati, sia azionario che obbligazionario. Oltre a ciò, l'elevata presenza in portafoglio di titoli di stato italiani, oggetto di attacchi speculativi nell'ultima parte del 2011, e dei *downgrading* apportati dalle società di rating






come Moody's e Standard & Poors, non ha permesso di ottenere una redditività positiva nell'anno.

Per quanto riguarda il rendimento del TFR, per il 2012 è stato pari al 3,5%: all'apparenza superiore a quello dei comparti di Telemaco (e in generale a quello dei comparti di quasi tutti i fondi, siano essi negoziali, aperti o PIP), ma è comunque utile ricordare che il contributo versato dall'azienda (1,2% della retribuzione annua lorda) rappresenta per tutti gli iscritti a Telemaco (e ai fondi pensione negoziali) un rendimento aggiuntivo significativo rispetto a qualsiasi altra forma di investimento finanziario (e senza tener conto degli effetti del beneficio fiscale).

In ultimo si rammenta che la previdenza complementare è uno strumento di investimento tipicamente a medio/lungo termine (legato all'età lavorativa, oggi diventata oltre i 42 anni) e che dunque non ci si dovrebbe focalizzare tanto sui rendimenti del singolo anno, ma su quelle che saranno le prospettive al momento del pensionamento scegliendo il comparto più adatto alla propria situazione personale e propensione ad accettare uno specifico profilo di rischio e rendimento. Per questo motivo se si è lontano dalla pensione scegliere opzioni di investimento più rischiose significa avere maggiori opportunità di rendimento nel lungo periodo, mentre in prossimità della pensione la scelta di un'opzione di investimento a basso rischio può consentire di salvaguardare meglio l'investimento da possibili andamenti negativi dei mercati finanziari.

Il Presidente

MONITORAGGIO OBIETTIVI 2010-2011

MONITORAGGIO OBIETTIVI 2010- 2011			
Obiettivi di miglioramento	Azione pianificata	Risultati	Livello di realizzazione
Rafforzamento delle comunicazioni agli associati e alle aziende	Predisposizione di un sistema di comunicazione periodica attraverso diversi strumenti (newsletter, circolari).	- sito mobile; - tools di benchmark - comunicazioni dirette del Presidente - definizione della strutturazione della Newsletter lanciata ad inizio 2012	
Rilevazione della soddisfazione degli associati	Rilevare la soddisfazione degli associati in maniera diretta, ad esempio durante le richieste di informazioni telefoniche e in generale durante i contatti tra gli associati e il nostro personale. Sarà valutata la possibilità di implementare un sistema indipendente di rilevazione della soddisfazione degli associati (società esterna o sistema automatico interno informatico).	Aderito e collaborato all'iniziativa di Assofondipensione di predisposizione di un questionario di soddisfazione inviato a fine anno agli aderenti di 23 FPN	
Miglioramento della gestione dei reclami	Il miglioramento del sistema di gestione dei reclami dovrà prevedere modalità diverse e efficaci di invio da parte degli associati e di gestione da parte del Fondo, anche attraverso idonei strumenti in dotazione al personale adeguatamente formato sul loro utilizzo.	- nuova procedura di gestione dei reclami - verifica periodica dei reclami da parte del CdA per capirne le motivazioni e valutare la necessità di introdurre eventuali azioni correttive	
Formazione del personale	Realizzare un programma di formazione interna al fine di: 1. migliorare la conoscenza degli strumenti di office; 2. aggiornare il personale in materia di previdenza.	- ore di formazione: 40 - Master sulla Previdenza organizzato da Mefop/Università di Tuscia a partire da dicembre - Corso sulla gestione finanziaria organizzato da Mefop a partire da ottobre	
Promozione dell'adesione al Fondo	Avviare una serie di attività promozionali del Fondo, come ad esempio organizzazione di incontri con i lavoratori presso le aziende.	- lancio iniziativa "Aderente, presenta un nuovo Aderente" a dicembre	

 obiettivo completamente raggiunto

 obiettivo in corso di realizzazione

 obiettivo non raggiunto

I NOSTRI NUMERI

(GRI/G3 – 2.8)

Principali indicatori operativi del Fondo

Indicatori	Unità di misura	2009	2010	2011
Indicatore Sintetico di Costo – ISC ¹ (medio) (a 2 anni)	%	0,63	0,72	0,84
Indicatore Sintetico di Costo – ISC (medio) (a 35 anni)	%	0,19	0,21	0,20
Total Expenses Ratio (TER) ²	%	0,366	0,318	0,296
Contributi versati dagli iscritti	€/000	136.443	133.170	136.306
Richieste di riscatto <i>numero</i>	<i>n.</i>	2.334	2.330	2.122
Trasferimenti da altri fondi <i>in entrata</i>	<i>n.</i>	424	91	257
<i>in uscita</i>	<i>n.</i>	207	159	144
Prestazioni pensionistiche erogate	<i>n.</i>	119	264	291
Anticipazioni erogate	<i>n.</i>	1.566	1.579	1.754
Patrimonio per aderente (al 31.12)	€	11.303	13.551	15.290

Principali indicatori di performance sociale

Indicatori	Unità di misura	2009	2010	2011
ISCRITTI				
Numero di iscritti	<i>n.</i>	66.624	64.359	63.308
% iscritti uomini	%	68	67	67
% iscritti donne	%	32	33	33
Turnover iscritti <i>in entrata</i>	%	3,6	0,9	2,1
<i>in uscita</i>	%	4,2	4,3	3,7
Tasso di adesione al Fondo ³	%	44,4	42,9	42,2
DIPENDENTI				
Numero Dipendenti (al 31.12)	<i>n.</i>	5	5	5
Numero aderenti per dipendente (al 31.12)	<i>n.</i>	13.324,8	12.871,8	12.661,6
Ore formazione media per persona	<i>n.</i>	n.d	n.d	9
AMBIENTE				
Consumo Energia elettrica (GRI/G3 – EN4)	MWh	22,0	21,2	22,3
Consumo di carta (GRI/G3 – EN1)	Kg	275,31	299,25	299,25
Raccolta differenziata		si	si	si

1) L'indicatore sintetico dei costi rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%. Per il calcolo della media sono stati prese in considerazione le note informative pubblicate a marzo di ogni anno. L'indicatore del Fondo è calcolato aggregando, con media semplice, gli indicatori dei singoli comparti.

2) Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa), ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

3) Il tasso di adesione è calcolato sul totale dei potenziali aderenti del settore stimato in 150 mila unità.

PREMESSA METODOLOGICA

(GRI/G3 – 2.9, 3.1, 3.2, 3.4, 3.5, 3.6, 3.8, 3.10)

Il Bilancio Sociale del Fondo Telemaco (di seguito anche Fondo) al 31 dicembre 2011 è stato redatto in conformità alle “*Sustainability Reporting Guidelines G3*” emesse nel 2006 dal Global Reporting Iniziative (GRI). Trattasi del primo Bilancio Sociale redatto secondo le suddette linee guida internazionali; il Bilancio Sociale del precedente esercizio (2010) era stato redatto secondo i principi del Gruppo di Studio sul Bilancio Sociale (GBS).

La principale differenza, rispetto a quanto previsto dalle linee guida del GBS, riguarda l’informativa di bilancio che risulta più orientata alla standardizzazione dei dati, attraverso l’introduzione di indicatori di performance (sociale, ambientale ed economica).

Inoltre, il GRI prevede l’introduzione di una tabella di raccordo (si veda in appendice) tra i dati del bilancio e gli indicatori previsti dalle suddette linee guida. Tale tabella rappresenta un utile meccanismo di navigazione all’interno del documento al fine di permettere ai lettori del bilancio di ricercare, facilmente, all’interno dello stesso tutte le informazioni e i dati di loro interesse.

Le linee guida GRI possono essere adottate per gradi diversi (C, B e A) che riflettono la crescente applicazione delle stesse. Le organizzazioni autodichiarano il livello di reporting e qualora ricevono la revisione da parte di un ente terzo, possono aggiungere un “più” (+) al livello conseguito. Si precisa che il Bilancio Sociale 2011 di Telemaco rispetta i requisiti G3 previsti per il livello C ed essendo oggetto di revisione da parte di KPMG raggiunge un livello C+.

Come richiesto dalle stesse linee guida del GRI, in appendice è riportato il “GRI-G3.1 Index” che sintetizza il contenuto del Bilancio in riferimento agli indicatori GRI che sono anche stati richiamati di volta in volta, laddove presenti, nel corpo del Bilancio.

Il Bilancio Sociale è stato redatto sulla base degli obiettivi del Fondo, in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti. Il processo di redazione del documento ha previsto l’identificazione degli aspetti significativi da rendicontare, così come il miglioramento dei processi di gestione e di controllo interno dei dati e delle informazioni presentate nel Bilancio Sociale.

Sono stati definiti alcuni indicatori/informazione da includere nel presente Bilancio in relazione alla loro utilità informativa per i principali stakeholder.

I dati sono stati calcolati in modo puntuale sulla base delle risultanze della contabilità generale e degli altri sistemi informativi del fondo Telemaco; in caso di stime, nella determinazione degli indicatori, è stata indicata la modalità seguita.

Non ci sono state limitazioni e variazioni che possano significativamente influenzare la comparabilità tra i periodi.

Nel predisporre il Bilancio Sociale 2011 abbiamo continuato comunque anche a tener conto dei principi di redazione a cui ci siamo ispirati nel passato e specificatamente:

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE	
RESPONSABILITA'	Predisporre delle procedure in modo che siano identificabili o che possano identificarsi le categorie di stakeholder coinvolte.
IDENTIFICAZIONE	Fornire la più completa informazione riguardo ai soggetti costitutivi e al governo del Fondo.
TRASPARENZA	Quanto espresso nel Bilancio Sociale deve essere comprensibile e facilmente fruibile da tutte le parti interessate.
INCLUSIONE	Fare in modo che sia data voce a tutti gli stakeholder. Eventuali esclusioni o limitazioni devono essere motivate.
COERENZA	Le politiche del Fondo e le scelte del management devono essere conformi ai valori qui dichiarati.
NEUTRALITA'	Il Bilancio Sociale deve essere imparziale e indipendente da interessi di parte in contrapposizione con quelli della collettività.
COMPETENZA DI PERIODO	Gli effetti sociali devono essere rilevati nel momento in cui si manifestano per competenza e non in quello della manifestazione finanziaria.
PRUDENZA	Gli effetti sociali positivi e negativi devono essere rappresentati coerentemente con la realtà del Fondo.
COMPARABILITA'	Le analisi devono essere compiute tenendo presenti gli andamenti di esercizi precedenti in modo da poter eseguire confronti rilevanti.
COMPRENSIBILITA', CHIAREZZA ED INTELLIGIBILITA'	Le informazioni contenute nel Bilancio Sociale devono essere chiare e comprensibili in modo da favorire l'intelligibilità delle scelte del Fondo e del procedimento seguito.
PERIODICITA' E RICORRENZA	Il Bilancio Sociale, essendo complementare al Bilancio di Esercizio, deve corrispondere al periodo amministrativo di quest'ultimo.
UTILITA'	Il complesso di notizie che compongono il Bilancio Sociale deve contenere solo dati e informazioni utili a soddisfare le attese delle parti sociali interessate.
SIGNIFICATIVITA' E RILEVANZA	Tenere conto dell'impatto effettivo che gli accadimenti, economici e non, hanno prodotto nella realtà circostante.

1. IDENTITA' DEL FONDO TELEMACO

1.1 Chi siamo

Telemaco è il Fondo Nazionale Pensione Complementare per i lavoratori delle Aziende che applicano il contratto nazionale di lavoro del settore delle Telecomunicazione. (GRI/G3-2.6)

Il Fondo Telemaco ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio.

Telemaco è un fondo a:

- **contribuzione definita:** è stabilita la contribuzione mentre non è definita a priori la prestazione che si riceve.
- **capitalizzazione individuale:** le somme versate, assieme ai rendimenti derivanti dagli investimenti finanziari, vanno a confluire nella posizione individuale dell'iscritto.

A tal fine il Fondo Telemaco provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare.

L'adesione a TELEMACO può avvenire con il versamento del solo TFR maturando o con un versamento aggiuntivo a carico del lavoratore (nella misura minima dell'1%) che, in questo caso, riceve il contributo dell'azienda (1,2%)

MISSION

“garantire agli associati prestazioni pensionistiche complementari al sistema obbligatorio pubblico, al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale”

Il Fondo è stato costituito il 7 ottobre 1998 nella forma d'associazione riconosciuta in attuazione dell'Accordo sindacale stipulato fra Intersind (organizzazione che rappresentava, in sede di trattative sindacali, le aziende dei gruppi statali IRI ed EFIM) e le rappresentanze sindacali dei lavoratori (Slc-Cgil, Fistel-Cisl e Uilcom-Uil).

L'autorizzazione all'esercizio dell'attività è avvenuta il 27 ottobre 2000, con delibera della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (di seguito COVIP) ed iscrizione all'Albo dei Fondi Pensione, istituito presso la COVIP, con il n. 103.

Il riconoscimento della personalità giuridica è avvenuto il 22 novembre 2000 con Decreto del Ministro del Lavoro ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche al n. 66/2001.

Il 30 aprile 2003 il Fondo ha conseguito l'acquisizione delle caratteristiche di Fondo Pensione del settore delle imprese esercenti servizi di telecomunicazione, in attuazione dell'accordo sindacale tra Assotelecomunicazioni - ASSTEL (associazione di categoria delle imprese di telecomunicazione) e Slc-Cgil, Fistel-Cisl e Uilcom-Uil (rappresentanze sindacali dei lavoratori).

1.2 I nostri valori

Telemaco persegue la missione aziendale orientando i propri comportamenti verso un sistema di valori fondato sul rispetto della persona umana e della sua integrità:

VALORI	
INTEGRITA'	<i>Perseguire gli obiettivi con onestà, correttezza e responsabilità, nel pieno e sostanziale rispetto delle regole, dell'etica professionale e dello spirito degli accordi sottoscritti.</i>
ECCELLENZA	<i>Migliorare continuamente i servizi offerti, garantendo una visione a lungo termine, per anticipare i cambiamenti che la normativa e la situazione economica possono generare. Coltivare la creatività e l'innovazione, valorizzando il merito.</i>
TRASPARENZA	<i>Adottare la trasparenza come principio base delle azioni e della comunicazione per consentire a tutti gli stakeholder di compiere scelte autonome e consapevoli.</i>
RISPETTO DELLE SPECIFICITA'	<i>Pensare alla collettività non perdendo di vista l'importanza dell'individuo.</i>
EQUITA'	<i>Evitare ogni discriminazione, rispettando le differenze di genere, età, razza, religione, appartenenza politica e sindacale, lingua o diversa abilità.</i>
VALORE DELLA PERSONA	<i>Porre il valore della persona quale guida del modo di agire del Fondo, adottando l'ascolto e il dialogo come leve di miglioramento continuo nelle relazioni con tutti i nostri interlocutori.</i>
RESPONSABILITÀ NELL'UTILIZZO DELLE RISORSE	<i>Utilizzare in modo attento tutte le risorse, promuovendo comportamenti improntati all'ottimizzazione, privilegiando le scelte rivolte alla sostenibilità nel tempo. Promuovere la creazione di un valore solido e sostenibile sotto il profilo economico e finanziario, sociale e ambientale per tutti i nostri interlocutori.</i>

1.3 I fondi pensione in Italia

I fondi pensione complementari sono forme pensionistiche che erogano prestazioni previdenziali in favore degli iscritti ad integrazione della pensione pubblica (e per tale ragione sono definiti “secondo pilastro pensionistico”).

I fondi pensione si distinguono in quattro tipologie principali:

- **Fondi Pensione Negoziali (chiusi) (FPN) come è appunto Telemaco**, istituiti per singola azienda o gruppi di aziende, per categorie di lavoratori o comparto di riferimento o per raggruppamenti territoriali, a seguito di contratti collettivi nazionali, accordi o regolamenti aziendali, accordi fra lavoratori autonomi o liberi professionisti promossi dai sindacati o dalle associazioni di categoria;
- **Fondi Pensione Aperti (FPA)**, istituiti da banche, assicurazioni, SGR e SIM, consentono l’adesione su base collettiva o individuale, senza vincoli di appartenenza del lavoratore a specifiche aziende o categorie;
- **PIP (Piani Individuali Pensionistici)**, forme pensionistiche individuali realizzate attraverso contratti di assicurazione sulla vita;
- **Fondi Preesistenti**, fondi pensione già istituiti alla data del 15 novembre 1992, dotati di soggettività giuridica.



Di seguito si riporta una sintesi dell'andamento del settore della previdenza complementare in Italia:

Numero di adesioni alle forme pensionistiche complementari

	2011 ⁽¹⁾	2010	Var %
Fondi pensione negoziali <i>di cui: LDSP</i>	1.994.215 1.844.053	2.010.904 1.870.723	-0,8% -1,4%
Fondi pensione aperti <i>di cui: LDSP⁽²⁾</i>	881.073 420.683	848.415 410.130	3,8% 2,6%
PIP "nuovi" <i>di cui: LDSP⁽²⁾</i>	1.451.665 894.174	1.160.187 710.879	25,1% 25,8%
PIP "vecchi" <i>di cui: LDSP⁽²⁾</i>	610.000 201.000	610.098 201.589	0,0% -0,3%
Fondi pensione preesistenti <i>di cui: LDSP</i>	667.000 639.000	667.930 639.838	-0,1% -0,1%
Totale iscritti⁽³⁾ <i>di cui: LDSP⁽³⁾</i>	5.572.839 3.996.051	5.271.884 3.835.764	5,7% 4,2%

Note

LDSP: lavoratori dipendenti del settore privato

(1): Per i PIP "vecchi" e i fondi pensione preesistenti non si dispone di rilevazioni in corso d'anno. I dati indicati sono pertanto basati su quelli della fine dell'anno precedente.

(2): Si è ipotizzato che tutti gli aderenti lavoratori dipendenti facciano riferimento al settore privato.

(3): Nel totale i dati includono gli iscritti a FONDINPS. Sono inoltre escluse le duplicazioni dovute agli iscritti che aderiscono contemporaneamente a PIP "vecchi" e "nuovi", pari a fine 2010 a circa 67.000 individui, di cui 38.000 lavoratori dipendenti.

Fonte: La previdenza complementare principali dati statistici – COVIP – gennaio 2012 (dati 2011 provvisori)

Risorse destinate alle prestazioni delle forme pensionistiche complementari⁽¹⁾

Importi in milioni di euro	2011 ⁽²⁾	2010	Var %
Fondi pensione negoziali	25.265	22.384	12,9%
Fondi pensione aperti	8.333	7.533	10,6%
PIP "nuovi"	6.900	5.229	32,0%
PIP "vecchi"	6.000	5.980	0,3%
Fondi pensione preesistenti	42.100	42.062	0,1%
Totale Risorse⁽³⁾	88.639	83.222	6,5%

Note

(1): Le risorse complessivamente destinate alle prestazioni comprendono: l'attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP) per i fondi negoziali e aperti e per i fondi preesistenti dotati di soggettività giuridica; i patrimoni di destinazione ovvero le riserve matematiche per i fondi preesistenti privi di soggettività giuridica; le riserve matematiche costituite a favore degli iscritti presso le imprese di assicurazione per i fondi preesistenti gestiti tramite polizze assicurative; le riserve matematiche per i PIP di tipo tradizionale e il valore delle quote in essere per i PIP di tipo unit linked.

(2): Per i PIP "vecchi" e i fondi pensione preesistenti non si dispone di rilevazioni in corso d'anno. I dati sono pertanto basati su quelli della fine dell'anno precedente. Per i PIP "nuovi" i dati del 2011 delle gestioni separate (ramo I) sono stimati.

(3): I dati includono le risorse di FONDINPS.

Fonte: La previdenza complementare principali dati statistici – COVIP – gennaio 2012 (dati 2011 provvisori)

Come negli ultimi anni anche nel 2011 si è registrata una leggera flessione del numero di iscritti ai fondi negoziali (-0,8%), collegato al fenomeno della diminuzione dei dipendenti del settore privato a cui però si contrappone un incremento delle risorse investite (+12,9%).

La crescita dei PIP e dei fondi aperti è senz'altro nell'attività commerciale di vendita svolta dalla rete commerciale dei promotori finanziari di banche e società di assicurazione.

Alla fine del 2011 i fondi pensione negoziali autorizzati all'esercizio dell'attività ed effettivamente operativi erano 43.

Di seguito si riporta una tabella che riassume l'andamento dei rendimenti delle diverse tipologie di fondo nell'ultimo triennio confrontato con il tasso di rivalutazione del TFR:

Rendimenti

valori percentuali	2009	2010	2011
Fondi pensione negoziali	8,5	3,0	0,1
Fondi multicomarto			
<i>Garantito</i> ⁽¹⁾	4,6	0,2	-0,8
<i>Obbligazionario puro</i>	2,9	0,4	1,7
<i>Obbligazionario misto</i>	8,1	3,6	1,1
<i>Bilanciato</i>	10,4	3,6	-0,6
<i>Azionario</i>	16,1	6,2	-3,0
Fondi pensione aperti	11,3	4,2	-2,4
<i>Garantito</i> ⁽¹⁾	4,8	0,7	-0,3
<i>Obbligazionario puro</i>	4,0	1,0	1,0
<i>Obbligazionario misto</i>	6,7	2,6	0,3
<i>Bilanciato</i>	12,5	4,7	-2,3
<i>Azionario</i>	17,7	7,2	-5,3
PIP "nuovi"			
Gestioni separate ⁽²⁾	3,5	3,8	-
Unit Linked	16,3	5,2	-5,7
<i>Obbligazionario</i>	4,1	0,7	0,9
<i>Bilanciato</i>	8,8	2,8	-4,0
<i>Azionario</i>	23,1	7,5	-8,8
Rivalutazione del TFR ⁽³⁾	2,0	2,6	3,5
Note			

(1): I rendimenti dei comparti garantiti non incorporano il valore della garanzia.

(2): Il rendimento aggregato è calcolato come media dei rendimenti delle singole gestioni ponderati per l'ammontare di risorse gestite.

(3): Tasso di rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva introdotta a partire dal 1° gennaio 2001.

Fonte: La previdenza complementare principali dati statistici – COVIP – gennaio 2012 (dati 2011 provvisori)

Come si nota nella tabella su riportata, il rendimento del TFR, che per il 2011 è stato pari al 3,5% all'apparenza sembrerebbe superiore a quello dei comparti di Telemaco (e in generale a quello dei comparti di quasi tutti i fondi, siano essi negoziali, aperti o PIP). Come già precisato però il contributo versato dall'azienda (1,2% della retribuzione annua lorda) rappresenta per tutti gli iscritti a Telemaco (e ai fondi pensione negoziali) un rendimento aggiuntivo significativo rispetto a qualsiasi altra forma di investimento finanziario (e senza tener conto degli effetti del beneficio fiscale).

1.4 La Governance del Fondo

Il sistema di gestione e controllo del Fondo Telemaco si articola attraverso il regolare funzionamento delle seguenti strutture:

- A. Assemblea dei Delegati**
- B. Consiglio di Amministrazione**
- C. Comitato Tecnico**
- D. Presidente, Vice Presidente e Direttore Generale Responsabile del Fondo**
- E. Collegio dei Sindaci**
- F. Controlli esterni**
- G. Controllo interno**
- H. Sicurezza sul lavoro e Privacy**
- I. Organismo di Vigilanza**
- J. Banca Depositaria**
- K. Struttura organizzativa**

A. Assemblea dei Delegati

L'Assemblea dei Delegati approva il bilancio, elegge e revoca i componenti del Consiglio di Amministrazione e del collegio sindacale, delibera sulle modificazioni dello Statuto.

E' costituita da 60 Delegati, dei quali trenta in rappresentanza dei lavoratori e 30 in rappresentanza delle aziende. I Delegati rimangono in carica per un triennio e possono essere eletti per non più di due volte consecutive.

I Delegati in rappresentanza dei lavoratori, sono eletti dagli Aderenti sulla base di liste elettorali presentate dalle Parti Istitutive o da organizzazione che, avendo presentato un numero di firme pari almeno al 5% dei Soci aventi diritto al voto, maturano il diritto a partecipare al processo di elezione come previsto dal Regolamento Elettorale.

I Delegati sono ripartiti territorialmente e per azienda di appartenenza secondo quanto risultante dalla seguente tabella:

Aziende	Lavoratori										Totale	Aziende				Totale
	Roma	Mi	Pa/Cl	Na	Ba/Ta	Ca/Or	To	Ve/Vr	Bo/Ri	Fi		Roma	Mi	Ca	To/Iv	
Telecom Italia	4	3	2	1	2		2	2	2	1	19	12			1	13
Telecontact	1			1							2	1				1
Telecom Sparkle					1						1	1				1
Path. Net											0	1				1
Matrix											0	1				1
Vodafone											0			1		1
Tiscali						2					2		1			1
Almaviva Contact			1								1	1				1
Shared Service Center				1							1	1				1
Wind	1			1							2			1		1
Accenture HR Service			1								1					0
Fastweb											0		1			1
Telecare											0		1			1
Comdata Care											0	1				1
H3G											0		1			1
Colt											0		1			1
Visiant Contact											0		1			1
Ericsson											0	1				1
BT Italia		1									1				1	1
	6	4	4	4	3	2	2	2	2	1	30	20	6	1	3	30

Con i Delegati è stato avviato un processo che prevede la comunicazione periodica dell'andamento del Fondo e delle iniziative avviate, in modo che abbiano una conoscenza concreta dell'operatività di Telemaco e possano essere il punto di riferimento sulla previdenza complementare dei loro colleghi di lavoro. (GRI/G3-4.4)

B. Consiglio di Amministrazione (GRI/G3 – 4.1, 4.3)

Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti tutti poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per l'attuazione di quanto previsto dallo Statuto; esso ha facoltà di compiere tutti gli atti necessari e opportuni al conseguimento dello scopo del Fondo che non siano attribuiti all'Assemblea.

E' costituito da 12 componenti, eletti pariteticamente dai Delegati dei lavoratori e dai Delegati delle Aziende. I membri del Consiglio di Amministrazione devono avere i requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla legge (D.M. 79/2007).

Gli Amministratori durano in carica per massimo tre esercizi e possono essere eletti per non più di tre mandati consecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri il Presidente e il Vice Presidente i quali sono scelti, a turno secondo il criterio dell'alternanza, fra i rappresentanti dei lavoratori e fra quelli delle Aziende.

L'attuale Consiglio di Amministrazione, eletto dall'Assemblea del 18 maggio 2011, è così composto:

DESIGNATI DAI LAVORATORI		DESIGNATI DALLE AZIENDE ASSOCIATE	
Renato Rabellino (Vice Presidente)	Slc-Cgil	Claudio Lesca (Presidente)	ASSTEL/Vodafone
Raffaele Bruni	Fistel-Cisl	Gianfranco Cipresso	Telecom Italia
Clotilde Fontana	Fistel-Cisl	Emanuele Insinna	Telecom Italia
Rossella Manfrini	Uilcom-Uil	Marco Rendina	ASSTEL
Flavio Moro	Uilcom-Uil	Claudio Tanilli	WIND
Pasquale Ruzza	Slc-Cgil	Simone Vaccarino	Fastweb

Nel corso del 2011 si segnala che si sono tenuti 9 Consigli, con un tasso di partecipazione media superiore all'84%

C. Comitato Tecnico (GRI/G3 – 4.1)

Costituito nell'ambito del Consiglio di Amministrazione (5 membri: Lesca, Bruni, Vaccarino per l'intero anno, Cipresso, Moro da giugno 2011 in sostituzione di Alessi e Mancini) con il compito di monitorare l'andamento della gestione finanziaria del Fondo e incontrare periodicamente i gestori finanziari per approfondire con loro i risultati realizzati in relazione alle strategie adottate.

Il Comitato Tecnico nel corso dell'esercizio si è riunito 8 volte.

D. Presidente, Vice Presidente e Direttore Generale Responsabile del Fondo (GRI/G3-4.2)

Il Presidente ha la legale rappresentanza del Fondo e sovrintende al funzionamento dello stesso. In caso di impedimento del Presidente, i relativi poteri e funzioni sono esercitati dal Vice Presidente.

Il Direttore Generale Responsabile del Fondo, che deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionali previsti dal DM 79/2007, ha il compito di verificare che la gestione sia svolta nell'esclusivo interesse degli aderenti nel rispetto della normativa vigente e dello statuto, ed in particolare:

- verificare che la gestione del Fondo sia svolta nell'esclusivo interesse degli aderenti, nel rispetto della normativa vigente nonché delle disposizioni dello Statuto;
- vigilare sul rispetto dei limiti di investimento, complessivamente e per ciascuna linea in cui si articola la gestione finanziaria del Fondo;
- inviare alla COVIP dati e notizie sull'attività complessiva del Fondo e ogni altra comunicazione prevista dalla normativa vigente;
- vigilare sulle operazioni in conflitto di interesse e sull'adozione di prassi operative idonee a meglio tutelare gli aderenti;

Al Direttore compete anche l'obbligo di segnalare alla COVIP, in presenza di vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo, i provvedimenti ritenuti necessari per la salvaguardia delle condizioni di equilibrio.

E. Collegio dei Sindaci

E' composto da 4 membri effettivi e da 2 supplenti eletti dall'Assemblea dei Delegati secondo il criterio di pariteticità. Oltre a possedere i requisiti di onorabilità e professionalità, almeno 2 Sindaci devono essere iscritti nel registro dei Revisori legali istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia ed aver esercitato per almeno tre anni il controllo legale dei conti. Il Presidente viene eletto nell'ambito della rappresentanza che ha espresso il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

I componenti del Collegio dei Sindaci durano in carica per massimo tre esercizi e possono essere riconfermati per non più di due mandati consecutivi.

L'attuale Collegio dei Sindaci, in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013, è così composto:

DESIGNATI DAI LAVORATORI	DESIGNATI DALLE AZIENDE ASSOCIATE
Marco Giusti – Uilcom-Uil (Presidente)	Massimo Camistrà – Telecom Italia
Franco Alessi - Uilcom-Uil	Roberto Vitto - WIND

Il Collegio Sindacale ha presenziato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e si è riunito 8 volte nell'anno.

Il sistema dei controlli e delle garanzie è strutturato in conformità a quanto previsto dalla normativa ed ha quale principale obiettivo la tutela e la garanzia degli iscritti e dei loro investimenti.

F. Controlli esterni

- Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione – Covip è l'organo pubblico di controllo dei fondi pensione. E' l'autorità amministrativa indipendente che ha il compito di vigilare sul buon funzionamento del sistema dei fondi pensione, a tutela degli aderenti e dei loro risparmi destinati a previdenza complementare.

La funzione che è chiamata a svolgere è essenzialmente quella di garantire ed assicurare la trasparenza e la correttezza nella gestione e nell'amministrazione dei fondi pensione. A tal fine:

- autorizza i fondi pensione ad esercitare la propria attività e approva i loro statuti e regolamenti;
- tiene l'albo dei fondi pensione autorizzati ad esercitare l'attività di previdenza complementare;
- vigila sulla corretta gestione tecnica, finanziaria, patrimoniale e contabile dei fondi pensione e sull'adeguatezza del loro assetto organizzativo;
- assicura il rispetto dei principi di trasparenza nei rapporti tra i fondi pensione ed i propri aderenti;
- cura la raccolta e la diffusione delle informazioni utili alla conoscenza dei problemi previdenziali e del settore della previdenza complementare.

La Covip inoltre ha il potere di formulare proposte di modifica legislativa in materia di previdenza complementare.



La COVIP verifica dunque sia la corretta gestione del Fondo (anche attraverso delle ispezioni) che le convenzioni tra Fondo e gestori. Inoltre, verifica il rispetto delle norme sugli investimenti, la correttezza e la trasparenza dei rapporti tra Fondo e Soci e tra Fondo e Gestori.

I rapporti del Fondo con la COVIP sono improntati alla massima trasparenza e collaborazione, anche attraverso la partecipazione ad incontri con i funzionari per un confronto sulle tematiche generali della previdenza integrativa e su problematiche specifiche ed iniziative che il Fondo intende sviluppare. L'iniziativa promozionale "Aderente presenta un nuovo Aderente" lanciata prima di Natale, ad esempio è stata autorizzata da COVIP in via temporanea e sperimentale, proprio perché rappresentava un approccio innovativo al problema del calo di iscritti ai Fondi.



- La Banca d'Italia, la Consob e l'Isvap controllano, ognuno per la propria competenza, l'operato dei gestori (banche, SGR, SIM, assicurazioni).
- La revisione legale del bilancio è stata conferita dall'assemblea alla società KPMG S.p.A. per il triennio 2011 al 2013.
- L'attività di verifica e controllo delle performance realizzate dai gestori finanziari è affidata alla società Consulenza Istituzionale S.p.A..

G. Controllo interno

La COVIP ha definito la necessità che i fondi pensione negoziali si dotino di una funzione di controllo interno autonoma rispetto alle strutture operative. Detta funzione, distinta da quella assegnata alla Direzione generale nell'ambito del controllo di gestione, ha il compito di verificare che l'attività del fondo si svolga nel rispetto delle regole stabilite dalle disposizioni normative di settore e dall'ordinamento interno, nonché in coerenza con gli obiettivi fissati

dall'organo di amministrazione, assumendo a riferimento le procedure o prassi operative attinenti al funzionamento del fondo.

La funzione di controllo interno, con cadenza almeno annuale, fornisce agli organi collegiali, per le valutazioni di competenza, un'apposita relazione contenente la descrizione dell'attività esercitata nel corso dell'anno precedente e che riporti i risultati delle proprie rilevazioni, analisi e gli eventuali suggerimenti per il miglioramento delle attività gestionali.

Il controllo interno nel 2011 ha svolto le seguenti principali attività:

- verifica di conformità dell'ordinamento del fondo al quadro normativo di riferimento;
- verifica della coerenza dell'operatività degli organi di governante rispetto alle prescrizioni normative, regolamentari e statutarie;
- verifica del rispetto degli adempimenti informativi nei confronti di Covip;
- verifica del processo di gestione dei reclami.

L'attività di controllo interno è affidata alla società Ellegi Consulenza.

H. Sicurezza sul lavoro e Privacy

Le attività connesse alla verifica della sicurezza sul lavoro e la corretta applicazione delle regole sono attuate dalla società Protection Trade.

Nonostante il D.L. detto "semplificazioni" n. 5 del 9 febbraio 2012 – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 9 febbraio 2012, abbia abolito gli articoli relativi alla tenuta del documento programmatico sulla sicurezza DPS (nello specifico lettera g) dell'art. 34 e comma 1-bis del Codice Privacy e paragrafi da 19 a 19.8 e 26 dell'Allegato B al medesimo Codice), permane a carico del titolare comunque l'obbligo di applicare almeno tutte le misure minime di sicurezza previste dal Codice della privacy.

Per tale ragione il Fondo ha deciso di continuare a predisporre il DPS per garantire l'evidenziazione dell'applicazione di almeno tutte le misure minime di sicurezza previste dal Codice Privacy.

I. Organismo di Vigilanza

Nel 2011 sono state avviate le attività per l'adozione del Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, incluse quelle per la redazione di un Codice Etico e di un sistema disciplinare e sanzionatorio e per l'insediamento e il successivo funzionamento dell'Organismo di Vigilanza (OdV).

L'adozione del modello è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 19 aprile 2012 e sarà effettivamente operativa nel secondo semestre del 2012. Presidente dell'OdV è l'avvocato Patrizio La Rocca di Protection Trade, membri interni il Presidente del Fondo e il Presidente del Collegio dei Sindaci.

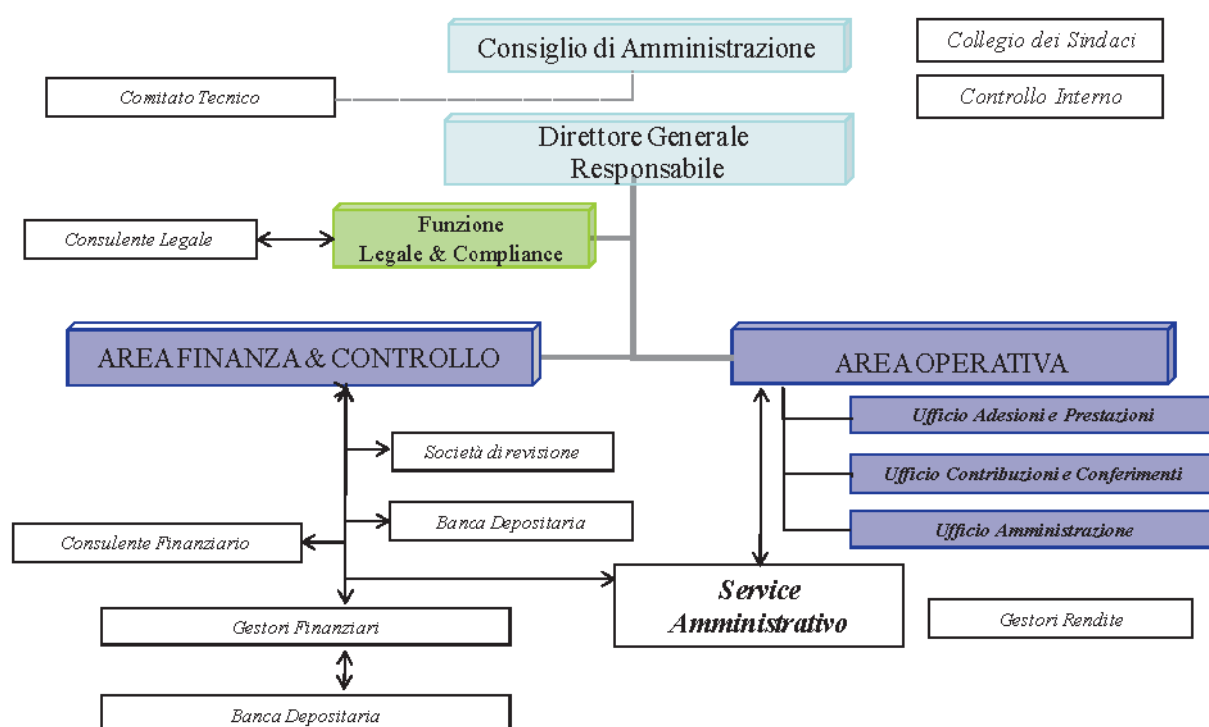
J. Banca Depositaria

L'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane è stato designato da Telemaco per custodire il patrimonio del Fondo, certificare il valore degli investimenti, controllare che gli investimenti dei gestori rispettino i vincoli di legge e le disposizioni contenute nello Statuto e nelle convenzioni di gestione. Nel corso del 2011 è avvenuto il rinnovo dell'incarico sino al 31 dicembre 2014.

K. Network del fondo

(GRI/G3 – 2.3)

L'attuale struttura organizzativa del Fondo è stata adottata al fine di rafforzare l'azione di controllo, migliorare il livello di efficacia ed efficienza gestionale, assicurare il rispetto delle disposizioni normative e contrattuali a tutela degli interessi degli associati, presidiare il monitoraggio degli adempimenti informativi verso la COVIP.



1.5 Strategie

La strategia che si intende perseguire è volta sia al miglioramento degli standard di efficienza ed efficacia operativa sia alla crescita del Fondo in termini di numero di iscritti e valore del patrimonio gestito.

Per quanto riguarda gli obiettivi di sviluppo del Fondo, crediamo fortemente che il nostro ruolo all'interno della struttura sociale sia quello di essere parte attiva nel processo di sviluppo e diffusione della previdenza complementare, non a caso definita il "secondo pilastro" della previdenza, con tutte le implicazioni che questo comporta per lo sviluppo della società e la creazione di garanzie per i lavoratori.

Per tale ragione sono state predisposte delle brochure (disponibili sia in formato elettronico sul sito che in formato cartaceo, per la distribuzione da parte dei rappresentanti delle Parti Istitutive nell'ambito dei loro incontri) che illustrano i benefici ottenibili dall'adesione in generale alla previdenza complementare ed in particolare al Fondo Telemaco.



**Fondo Nazionale
Pensione Complementare
per i Lavoratori
delle Telecomunicazioni**

TELEMACO

**L'adesione a
TELEMACO è**

NECESSITA' In futuro le pensioni della previdenza obbligatoria saranno sempre più modeste e inadeguate: circa il 50% della retribuzione

OPPORTUNITA' Aderendo a TELEMACO si beneficia della contribuzione aggiuntiva del datore di lavoro, di agevolazioni fiscali e detraibilità dei contributi, tassazione agevolata sui rendimenti e sulle prestazioni - e di molteplici prerogative individuali - anticipazioni, riscatti, switch

GARANZIA Telemaco è disciplinato da un sistema di regole rigorose e prudenti. Inoltre è soggetto al controllo e vigilanza di C.O.V.I.P. La gestione del patrimonio è attenta, prudentiale e oculata ed è affidata a gestori finanziari specializzati

Puoi gestire, controllare, scegliere tramite internet
www.fondotelemaco.it

ADERIRE CONVIENE

Avvertenza: Prima dell'adesione al Fondo prestare attenzione alle documentazioni: Illustrazione Sintetica, Nota Informativa, Progetto Esemplificativo) disponibili sul sito web del Fondo Pensione e presso la sede della propria azienda.

1.6 La governance della gestione finanziaria

Il quadro normativo del risparmio previdenziale, in considerazione della finalità sociale perseguita dai fondi, prevede delle regole che per esempio vietano alcune tipologie di investimento (es. non è possibile acquistare contratti derivati per speculare) e alcuni mercati finanziari, come quelli non regolamentati (es. non è possibile per un fondo pensione investire in titoli di paesi emergenti nelle Isole Cayman). Inoltre, sempre in considerazione del ruolo svolto dalla previdenza complementare, per i fondi pensione sono previsti particolari presidi

di controllo che si sommano a quelli già richiesti per gli altri strumenti di risparmio finanziario.

In particolare, i fondi pensione negoziali devono delegare per legge alcune funzioni ad organismi specializzati: le risorse sono custodite da una banca depositaria e sono investite nei mercati finanziari da soggetti professionali abilitati (Banche, Compagnie di assicurazione, Sgr, Sim).

Tali prescrizioni legislative rappresentano per l'iscritto una ulteriore garanzia in quanto coloro che amministrano i soldi (il fondo pensione) e coloro che li investono (i soggetti professionali abilitati) non hanno la disponibilità delle risorse, che sono invece detenute da un terzo soggetto (la banca depositaria).. In particolare, i movimenti che sottendono all'attività finanziaria (versamento dei contributi ricevuti dagli aderenti, operazioni di acquisto/vendita dei titoli) vengono tutti eseguiti per il tramite della banca depositaria (nel caso di Telemaco - Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane) che funge da interfaccia nei rapporti tra il fondo e i gestori finanziari, svolgendo un controllo sugli investimenti proposti dal gestore che devono essere rispettosi della legge e coerenti con quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione del fondo pensione (CdA).

Il CdA, infatti, definisce le macro-categorie in cui dovranno essere investite le risorse, la tipologia e la quantità di investimento (obbligazioni, azioni...), la collocazione geografica degli investimenti (Italia, Europa, Stati Uniti, Giappone), la tipologia dell'emittente (stati nazionali, aziende private) e la "bontà minima" dei titoli che è possibile acquistare, attraverso il rating attribuito loro da società specializzate (Standar&Poor's, Moody's, Fitch). Tale attività prende il nome di Asset Allocation Strategica.

Le decisioni di assett allocation devono essere prese nel rispetto della legge e dei relativi limiti agli investimenti e orientate ai criteri generali di sana e prudente gestione, al fine di perseguire gli obiettivi di controllo degli investimenti, riduzione dei rischi e contenimento dei costi.

Inoltre, il CdA deve valutare periodicamente se l'asset allocation definita è adeguata al profilo di rischio della propria platea di aderenti e alle condizioni dei mercati finanziari. Nello svolgimento di tale adempimento in ottobre il CdA ha deliberato di sostituire le asset class azionarie dei mandati Azionario Europa e Azionario Usa con un'unica asset class azionaria con un più ampio universo investibile e, quindi, con maggiori opportunità di diversificazione e ricerca di migliori rendimenti. Al fine di individuare due gestori per la nuova asset class azionaria, nel 2011 è stata avviata, con la pubblicazione sulla stampa del bando di gara, la procedura di selezione, che è terminata, nei primi mesi del 2012, con la sottoscrizione delle nuove convenzioni con Amundi Sgr e Julius Baer Sgr.

I comparti offerti da Telemaco, come si evince nella tabella in basso, si differenziano in base ai profili di investimento, presentando una diversa Asset Allocation Strategica.

I comparti di Telemaco:

(GRI/G3 – 2.2)

	Finalità	Orizzonte temporale	Grado di rischio	Politica di gestione
Garantito (White)	Il comparto ha l'obiettivo di rispondere alle esigenze di protezione e garanzia dell'iscritto. Dato il breve orizzonte temporale il comparto è adatto per coloro che sono prossimi alla pensione al fine di consolidare il loro patrimonio.	breve periodo (fino a 5 anni)	Basso	Prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari di breve/media durata (duration 3 anni). La componente azionaria è pari al 5%
Conservativo (Blue)	Il comparto è diretto a coloro i quali presentano una bassa propensione al rischio e non sono lontani dalla pensione.	breve/medio periodo (fino a 5 anni)	medio-basso	prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari di media durata; la componente azionaria è pari al 10 %.
Prudente (Green)	Il comparto investe principalmente in obbligazioni con una quota di investimenti azionari pari al 25%.	medio/lungo periodo (oltre 5 anni)	medio	prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari di media durata (durati on 5-6 anni); la componente azionaria è pari al 25 %.
Bilanciato (Yellow)	Il comparto presenta un perfetto equilibrio tra azioni e obbligazioni. Il comparto è adatto a coloro che hanno ancora parecchi anni di lavoro ed una propensione al rischio medio-alta.	medio/lungo periodo (oltre 10 anni)	medio-alto	bilanciata in pari quote tra la componente azionaria e quella obbligazionaria. I titoli obbligazionari hanno una media durata.
Crescita (Orange)	È la linea più rischiosa del fondo. È quindi adatta per coloro che hanno di fronte molti anni prima della pensione ed un'elevata propensione al rischio.	medio/lungo periodo (oltre 10 anni)	alto	prevalentemente sulla componente azionaria con una quota obbligazionaria pari al 30%. I titoli obbligazionari hanno una media durata

Una caratteristica peculiare di Telemaco è stata fin dalla partenza nel 2004 dei multi comparti, quella che i gestori sono tutti operanti in ciascuno dei comparti (a parte quello “Garantito” imposto dalla norma ed affidato dal Fondo a seguito di un bando pubblico ad Unipol) pur se con incidenze percentuali differenti fra loro. Tale scelta fu presa, e tutt’ora il Fondo la ritiene molto valida, per ripartire il rischio di investimento sul comparto scelto da ciascun aderente.

Tutti i comparti di Telemaco investono in titoli presenti su mercati regolamentati, ovvero caratterizzati dalla presenza di un regolamento sull'organizzazione di mercato, cioè sull'operatività, sui requisiti per la quotazione, sui requisiti per diventare intermediari, sulle regole di negoziazione (Borsa Italiana ad esempio ha un regolamento approvato dall'autorità di controllo, ovvero la Consob).

I gestori finanziari di Telemaco. Chi sono, dove e quanto investono:

Gestore	Mandato	Tipologia di gestione	Comparti				
			White	Blue	Green	Yellow	Orange
AXA	Obbligazionario Corporate	Obbligaz. Corp. Area Euro	-	18%	15%	10%	6%
Groupama	Azionario Europa	Azioni Europa	-	2,50%	5%	12,50%	17,50%
Pioneer	Azionario USA	Azioni USA	-	2,50%	5%	10%	12,50%
Anima	Bilanciato Europa	Obbligaz. Gov. Area Euro	-	36%	30%	20%	12%
		Azioni Europa	-	2,50%	7,50%	15%	22,50%
State Street	Bilanciato USA	Obbligaz. Gov. Area Euro	-	36%	30%	20%	12%
		Azioni USA	-	2,50%	7,50%	12,50%	17,50%
Unipol Assicurazioni	Garantito	Obbligaz. Gov. Area Euro	95%	-	-	-	-
		Azioni Europa	5%	-	-	-	-

Una volta definite le linee guida degli investimenti, è il gestore finanziario che ha il compito di scegliere quale titolo acquistare; questa attività viene definita Asset Allocation tattica.

Oltre che dalla banca depositaria, l'attività del gestore viene monitorata anche dal Fondo con il supporto di una società specializzata (consulente esterno).

Il controllo sulla gestione finanziaria è dunque una responsabilità prioritaria del CdA di Telemaco, che per essere più efficiente ed efficace in tale ruolo, ha istituito una commissione ristretta di consiglieri che, coadiuvata da una società specializzata in ambito finanziario, ha l'obiettivo di monitorare i risultati finanziari ottenuti, i rischi assunti dal gestore, incontrando periodicamente ciascun gestore per un confronto sull'andamento della gestione e sulle politiche adottate, e relazionare di continuo al Consiglio completo.

Per una maggiore trasparenza in merito agli investimenti effettuati, ogni comparto presenta il relativo benchmark, ovvero un parametro di riferimento utile a verificare la bontà delle scelte fatte dal gestore.

A tutela dell'iscritto, infine, la scelta del gestore finanziario non è libera ma è anch'essa disciplinata dalla legge. In particolare, il fondo pensione quando istituisce un comparto ha l'obbligo di effettuare un bando di gara pubblico per selezionare il/i gestore/i. Successivamente, alla scadenza dei singoli mandati, il fondo può rinnovare l'incarico al gestore ovvero riefettuare un nuovo bando.

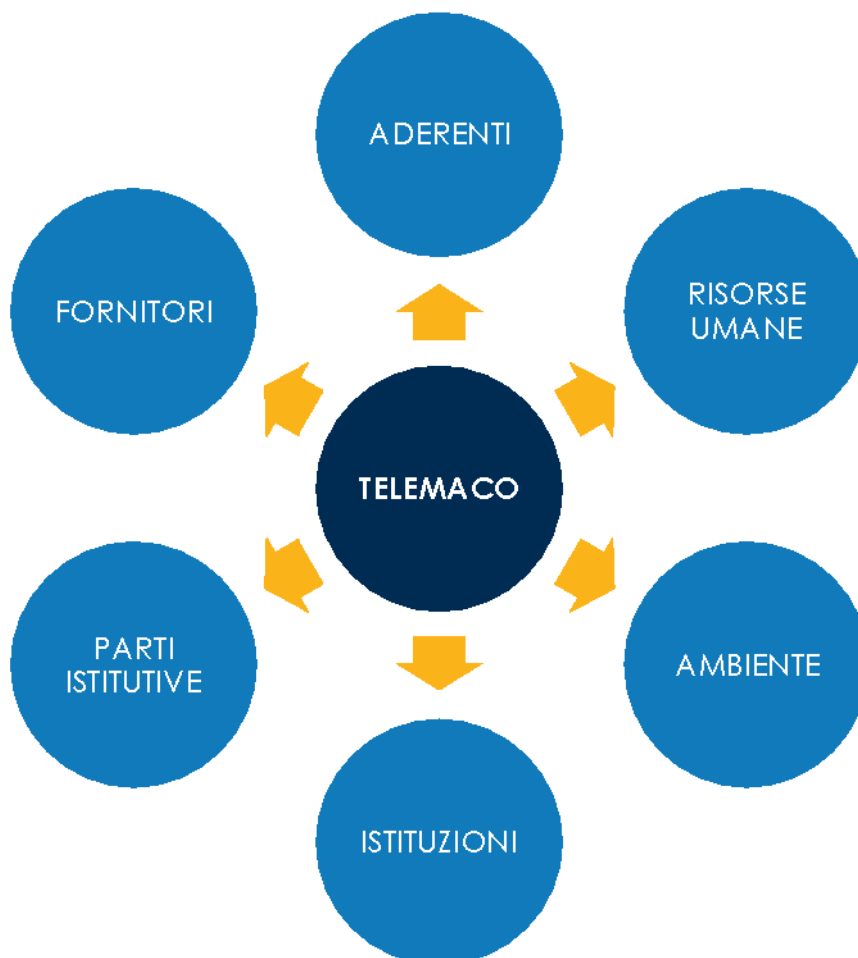
1.7 La mappa degli stakeholder

(GRI/G3 – 4.14, 4.15)

TELEMACO ha identificato i propri principali portatori di interesse identificando gli interessi potenziali degli stessi e al contempo gli atteggiamenti e gli impegni del Fondo nei confronti di ciascuno.

Nel prosieguo del documento, pertanto, si riportano, per ogni area di responsabilità sociale individuata, tali interessi e le azioni che il Fondo ha posto in essere per soddisfarli.

Si riporta di seguito la mappa dei portatori di interesse identificati:



2. PERFORMANCE FINANZIARIA ED ECONOMICA

Nel paragrafo si riportano i principali indicatori finanziari risultanti dal bilancio di esercizio e il prospetto relativo alla produzione e distribuzione del valore aggiunto.

2.1 La performance finanziaria

L'andamento degli investimenti gestiti dal Fondo può essere considerato un indice di riferimento per valutare la soddisfazione dei suoi associati, pur dovendosi ricordare che i risultati devono essere letti con riferimento al contesto macro-economico dell'andamento dei mercati finanziari. Di seguito i dati sulle performance del 2011 e degli anni precedenti.

Rendimenti comparti Telemaco al 31.12.2011											
Periodi	Garantito		Blue		Green		Yellow		Orange		TFR
	Comparto	Benchmark	Comparto	Benchmark	Comparto	Benchmark	Comparto	Benchmark	Comparto	Benchmark	
Anno 2011	-0,1%	1,8%	2,1%	2,2%	0,9%	1,4%	-1,0%	-0,2%	-2,8%	-1,7%	3,5%
Anno 2010	1,0%	1,2%	2,4%	2,5%	3,2%	3,7%	4,8%	5,5%	6,0%	6,9%	2,6%
Anno 2009	5,7%	5,3%	6,1%	7,9%	8,6%	10,7%	11,9%	15,5%	14,7%	19,2%	2,0%
Anno 2008	3,3%	4,0%	3,3%	1,5%	-2,7%	-5,0%	-12,2%	-15,4%	-19,4%	-22,9%	2,7%
Anno 2007			0,7%	1,2%	0,1%	0,2%	-0,1%	-0,3%	-0,8%	1,2%	3,1%
Anno 2006			1,0%	0,9%	1,9%	1,8%	4,3%	4,6%	5,8%	6,3%	2,4%
Anno 2005			6,1%	6,0%	9,2%	9,3%	12,7%	13,6%	16,6%	18,0%	2,6%
2004			4,5%	4,8%	3,6%	3,8%	2,4%	2,9%	1,3%	2,0%	1,3%
<i>Rendimenti medi annui composti</i>											
2 anni	0,5%	1,5%	2,2%	2,4%	2,0%	2,6%	1,8%	2,7%	1,5%	2,5%	3,0%
3 anni	2,2%	2,8%	3,5%	4,2%	4,2%	5,2%	5,1%	6,8%	5,7%	7,8%	2,7%
4 anni	0,8%	1,0%	3,5%	3,5%	2,4%	2,6%	0,5%	0,7%	-1,2%	-0,9%	2,7%
5 anni			2,9%	3,0%	2,0%	2,1%	0,4%	0,5%	-1,1%	-0,5%	2,8%
6 anni			2,6%	2,7%	2,0%	2,0%	1,0%	1,2%	0,0%	0,6%	2,7%
7 anni			3,1%	3,2%	3,0%	3,0%	2,6%	2,9%	2,2%	2,9%	2,7%
<i>Rendimenti cumulati</i>											
Da avvio Garantito	11,8%	15,4%									12,8%
Da avvio Multifcomparto			29,3%	30,9%	27,0%	29,8%	22,5%	27,6%	18,0%	23,8%	22,3%
Da avvio Telemaco			43,1%		40,6%		35,6%		30,6%		34,8%

AVVERTENZA: I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

NB: rendimenti al netto di oneri di gestione e fis cali.

Avvio Garantito: agosto 2007; avvio Multifcomparto: luglio 2004; avvio Telemaco: gennaio 2001.

Nel corso del primo quadrimestre del 2011 i benchmark obbligazionari dei mandati Garantito, Bilanciato Europa e Bilanciato USA sono stati sostituiti da uguali benchmark obbligazionari ma di tipologia *Investment Grade* (ossia costituiti solo da titoli con rating non inferiore all'investment grade) per consentire al gestore, in caso di *downgrade* o *default*, di riparametrarsi "automaticamente" al benchmark di riferimento.

Si evidenzia che l'andamento dei rendimenti dei comparti nel 2011, pur se sottoperformanti rispetto ai benchmark, sono in assoluto positivi per il comparto Conservativo (Blue) e Prudente (Green), mentre per quanto riguarda i comparti Garantito, Bilanciato (Yellow) e Crescita (Orange), essi hanno risentito dell'andamento negativo e altamente volatile dei mercati. Oltre a ciò, l'elevata presenza in portafoglio di titoli di stato italiani, oggetto di attacchi speculativi nell'ultima parte del 2011, non ha permesso di ottenere una redditività positiva. Da segnalare peraltro il significativo recupero dei valori quota di tutti i comparti nei primi mesi del 2012.

Proprio a seguito del downgrade da parte di Moody's che aveva portato il rating dei titoli di Stato italiani al livello minimo consentito dalle convenzioni e al fine di evitare gli effetti economici negativi conseguenti all'obbligo di vendita previsto nelle convenzioni in caso di ulteriori downgrade, a novembre sono state modificate le convenzioni dei mandati Bilanciato Europa e Bilanciato USA riducendo il rating minimo per i soli titoli di stato italiani al livello

di *investment grade*, con l'obbligo che tali investimenti, in caso di rating inferiore ad "A2" di Moody's e ad "A" di Standard & Poor's, non superino il limite percentuale loro assegnato nel benchmark obbligazionario oggetto della convenzione.

I rendimenti dei comparti di Telemaco comunque superano in generale la media dei rendimenti dei comparti della stessa categoria dei fondi negoziali e dei fondi aperti (fonte COVIP) che nello stesso periodo sono stati rispettivamente del -0,8% e -0,3% per i comparti Garantiti, del +1,1% e +0,3% per i comparti obbligazionari misti (equivalenti al Blue e al Green), del -0,6% e -2,3% per i comparti bilanciati (equivalenti allo Yellow) e del -3,0% e -5,3% per i comparti azionari (equivalenti all'Orange), e analoghe considerazioni valgono anche per gli anni precedenti

2.3 Principali dati economici

Il conto economico riclassificato

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
Valori in euro	2009	2010	2011
Contributi raccolti	136.443.111	133.170.136	136.305.548
Anticipazioni	-7.352.567	-9.420.719	-11.379.806
Riscatti, trasferimenti in uscita e erogazioni in forma di capitale	-26.080.869	-32.645.282	-32.776.882
Totale contributi gestione previdenziale	103.009.675	91.104.135	92.148.860
Dividendi ed interessi	22.749.854	24.376.419	26.976.824
Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	46.187.968	8.316.347	-21.486.152
Risultato gestione finanziaria indiretta	68.937.822	32.692.767	5.490.672
Contributi a copertura oneri amministrativi	1.156.236	1.369.683	1.366.577
Proventi (Oneri) diversi netti	21.992	67.586	94.108
Totale proventi gestione amministrativa	1.178.227	1.437.269	1.460.685
<u>TOTALE RICAVI</u>	<u>173.125.724</u>	<u>125.234.170</u>	<u>99.100.217</u>
Commissioni banca depositaria	-188.376	-207.917	-196.171
Commissioni di gestione	-1.131.635	-1.215.378	-1.352.092
Totale oneri gestione finanziaria	-1.320.011	-1.423.294	-1.548.263
Oneri per il service amministrativo	-387.061	-381.098	-287.035
Spese generali e amministrative	-565.352	-541.011	-610.452
Emolumenti organi sociali	-182.646	-160.763	-183.099
Spese per il personale	-311.696	-351.716	-366.145
Totale oneri gestione amministrativa	-1.446.754	-1.434.588	-1.446.731
Ammortamenti	-10.828	-2.681	-13.954
<u>TOTALE COSTI</u>	<u>-2.777.593</u>	<u>-2.860.563</u>	<u>-3.008.948</u>
Imposta sostitutiva	-7.280.054	-3.289.405	-287.998
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	163.068.077	119.084.202	95.803.271

Il prospetto di determinazione del valore aggiunto (GRI/G3-EC1)

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO			
<i>Valori in €/000</i>	2009	2010	2011
RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	206.537	167.232	143.163
Contributi per prestazioni	136.443	133.170	136.306
Dividendi ed interessi	22.750	24.376	26.977
Profitti (-perdite) da operazioni finanziarie	46.188	8.316	-21.486
Contributi a copertura oneri amministrativi	1.156	1.370	1.366
COSTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	-1.885	-1.964	-2.158
Oneri gestione finanziaria	-1.320	-1.423	-1.548
Spese generali e amministrative	-565	-541	-610
COMPONENTI ACCESSORIE	22	68	94
Saldo proventi e oneri diversi	22	68	94
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	204.674	165.336	141.098

Il prospetto del Valore Aggiunto è utile nel misurare la ricchezza prodotta nell'esercizio e, in particolare, nell'evidenziare la sua distribuzione tra gli stakeholder. In un contesto quale quello del Fondo Telemaco, che non ha evidentemente finalità lucrative, il ricorso alla nozione di Valore Aggiunto aiuta a focalizzare non tanto il concetto di produzione quanto quello di distribuzione di valore che avviene per mezzo dell'organizzazione.

La distribuzione del Valore Aggiunto (GRI/G3-EC1)

Con il prospetto di distribuzione, il Valore Aggiunto è ricomposto quale sommatoria delle remunerazioni percepite dagli interlocutori interni ed esterni del Fondo.

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO <i>valori in €/000</i>	2009	2010	2011
A) Remunerazione associati (Prestazioni agli iscritti)	33.433	42.066	44.157
Riscatti, trasferimenti ed erogazioni in forma di capitale	26.081	32.645	32.777
Anticipazioni	7.352	9.421	11.380
B) Remunerazione delle risorse umane	882	894	836
Service amministrativo	387	381	287
Personale dipendente	312	352	366
Emolumenti organi sociali	183	161	183
C) Remunerazione della Pubblica Amministrazione	7.280	3.289	288
Imposte dirette	7.280	3.289	288
D) Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	163.068	119.084	95.803
E) Ammortamenti	11	3	14
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	204.674	165.336	141.098

Tale valore risulta così distribuito:

- la quota prevalente, 95.803 mila euro (circa il 68%), è mantenuta nel Fondo come variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni. Tale quota è a disposizione degli associati per il raggiungimento dei loro fini;
- 44.157 mila euro sono stati restituiti agli iscritti (circa il 31%), a titolo di riscatti, trasferimenti, erogazioni ed anticipazioni;
- 836 mila euro sono andati alle risorse umane (circa lo 0,6%) sotto forma di erogazioni ai dipendenti (stipendi, buoni pasto ed assistenza sanitaria), ai collaboratori e alle società di servizi e agli organi sociali;
- 288 mila euro sono stati versati allo Stato (circa lo 0,4%) come imposte dirette (imposta sostitutiva). Tale valore è direttamente commisurato ai profitti derivanti dalla gestione finanziaria, e dunque nel 2011 il valore riflette l'andamento non brillante delle performance dei mercati finanziari.



3. LA RELAZIONE SOCIALE

3.1 Aderenti

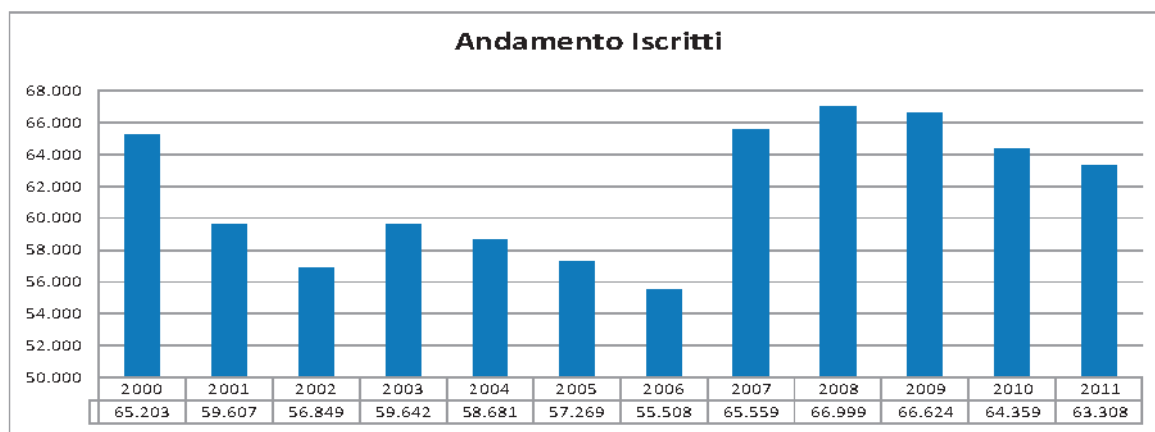
Aziende Associate

Le Aziende associate a Telemaco al 31 dicembre 2011 sono 162. Il 91% degli iscritti è concentrato in aziende con più di mille addetti.

Iscritti (GRI/G3-2.7)

La categoria degli **iscritti/associati** rappresenta per il Fondo senz'altro una delle categorie di stakeholder più importanti. Tale categoria è composta dai lavoratori (operai, impiegati e quadri) dipendenti di aziende e associazioni imprenditoriali alle quali si applica il CCNL delle telecomunicazioni, assunti a tempo indeterminato, con contratto di apprendistato di cui all'art. 20 del CCNL o con contratto di inserimento di cui all'art. 19 del CCNL.

Di seguito è riportato un grafico che evidenzia l'andamento delle adesioni dall'avvio del Fondo.



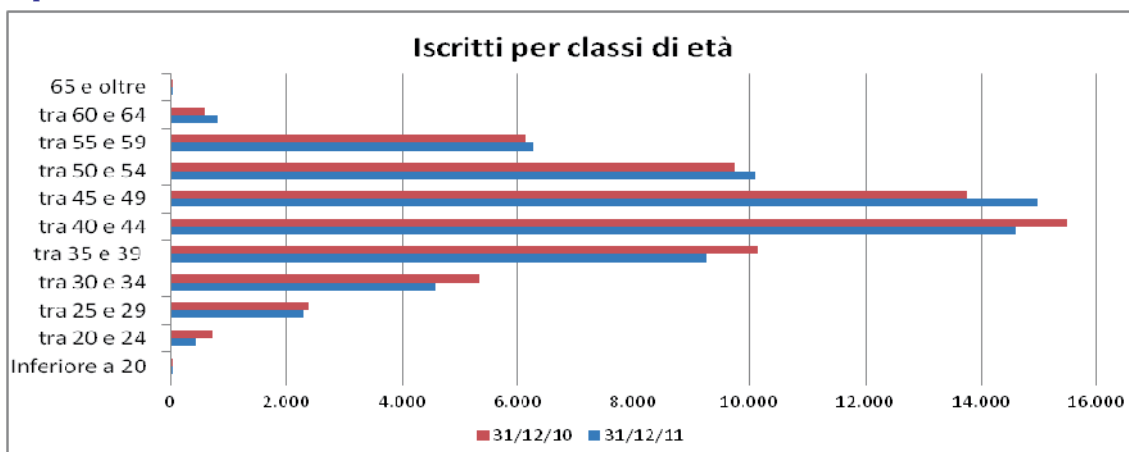
Al 31.12.2011 gli iscritti attivi a TELEMACO sono 63.308, con una diminuzione di 1.051 unità (-1,6%) rispetto alla fine del 2010 principalmente dovuta alla perdurante crisi economica che ha continuato a far sentire i suoi effetti sul sistema economico e sociale e in conseguenza anche sulle aziende.

Circa la composizione degli associati in base alla data di prima occupazione, si rileva un aumento dell'1% dei lavoratori più giovani con prima occupazione successiva al 28/4/1993.

La componente femminile risulta in aumento di un punto percentuale rispetto a fine 2010 attestandosi al 33%.

Da rilevare anche nel 2011 un invecchiamento della popolazione degli iscritti al Fondo, confermato dall'aumento dell'età media che sale a 44 anni dai 43 di fine 2010. Le fasce di età oltre i 40 anni aumentano il proprio peso al 74% del totale (71% a fine 2010), mentre quelle fino a 34 anni lo riducono all'11,5% (13% a fine 2010). Gli iscritti con oltre 55 anni sono pari all'11,3% (10,5% a fine 2010).

Composizione in base all'età



CANALI DI CONTATTO CON GLI ASSOCIATI

I principali canali di comunicazione con gli associati sono il call center e il sito internet www.fondotelemaco.it.

Call Center

Il call center di Telemaco, gestito dal service amministrativo, offre un servizio di assistenza telefonica alle aziende e ai lavoratori aderenti dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.00. Il servizio di assistenza viene, inoltre, assicurato anche tramite e-mail e fax.

Nel corso del 2011 il Call Center ha ricevuto 15.363 chiamate (rispetto alle circa 11.000 del 2010) che hanno riguardato, in prevalenza, richieste di informazioni sulle modalità di riscatto e anticipazione e sulla comunicazione periodica, e richieste di informazioni sulle caratteristiche generali del Fondo da parte di nuovi iscritti.

Per la prima volta a fine 2011 è stato predisposto dal service amministrativo un report di dettaglio sul funzionamento operativo del Call Center. Delle chiamate ricevute ne sono state gestite 12.959 (85%), mentre il restante 15% non ha generato il contatto (l'aderente ha staccato o la chiamata è caduta).

La durata media del contatto con l'operatore nel 2011 è stata di 3' 30".

A Servizi Previdenziali, per il 2012, è stato richiesto di produrre il massimo sforzo per riuscire a ridurre sia il tempo medio di attesa sia la percentuale di chiamate perse.

Sito web

Per quanto riguarda il sito del Fondo, ridisegnato interamente nel suo layout nel corso del 2010 con l'obiettivo di rendere più facile la navigazione e di immediata percezione la ricerca, il suo utilizzo è cresciuto notevolmente passando dai 51.000 visitatori unici e le 81.700 visite dello scorso anno, ai 92.500 visitatori unici e alle 134.100 visite di quest'anno.

La media mensile delle visite è salita, con riferimento al II semestre dell'anno, da 7.891 a 12.199, con un rapporto visitatori/visite calato leggermente a 1,4 dal precedente 1,69. La media delle pagine consultate per ogni visita è stabile in un valore di circa 14/15 pagine.

Tra le funzionalità del sito si segnalano:

- *Sito Mobile*, pensato per facilitare l'accesso e la navigazione alle informazioni del Fondo attraverso l'utilizzo degli smartphone, anche in considerazione della loro sempre maggiore diffusione.
- *Tools di benchmark*, motori di calcolo "Confronta i costi" e "Calcola i benefici fiscali" che possono consentire agli aderenti e ai potenziali interessati di valutare in maniera molto semplice e diretta gli effetti economici della loro scelta, comparando sia l'impatto sul montante finale della posizione previdenziale che hanno i diversi regimi dei costi applicati da Telemaco rispetto ai Fondi Pensione Aperti (FPA) e ai Piani Individuali Pensionistici (PIP), sia il risparmio annuale derivante dalla deducibilità fiscale dei contributi versati.

TELEMACO FONDO NAZIONALE PENSIONE COMPLEMENTARE PER I LAVORATORI DELLE AZIENDE DI TELECOMUNICAZIONE

HOME | IL FONDO | ADESIONE | CONTRIBUTIONE | PRESTAZIONE | NORMATIVA | FAQ | GLOSSARIO

Link Documenti del Fondo **Modifiche** **Stipendi**

NEWS

Comunicazione Periodica 2011
Disponibile in lingua riservata la Comunicazione Periodica 2011.

Dal 1° gennaio 2012 sono cambiate le regole di accesso alla pensione obbligatoria INPS.

Con l'art. 24 del Decreto Legge 201/2011 (c.d.d. Decreto "Salva Italia") sono state approvate numerose modifiche che in seguito sintetizziamo.

Avvio dei nuovi mandati Azionario Globale
Dal 2.4.2012 prendono avvio i nuovi mandati Azionario Globale affidati ai gestori Amundi SA e Julius Baer SMI.

TUTTI I DOCUMENTI **ARCHIVIO**

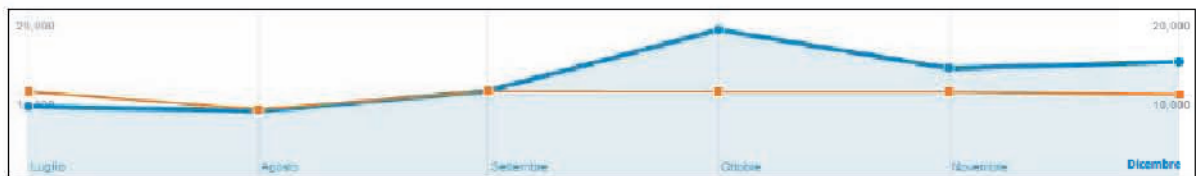
CONOSCERE TELEMACO | CONFRONTA I COSTI | LA GESTIONE FINANZIARIA e i valori quota | Sfrutta la tua pensione complementare con il PROGETTO ESEMPLIFICATIVO | AREA RISERVATA AFRONTI e AZIENDE

CALCOLA PENSIONE E RENDITA | CALCOLA I VANTAGGI FISCALI | STANDARDIZZATO | PERSONALIZZATO | **TELEMACO** COSÌ LA CONVESSIONE

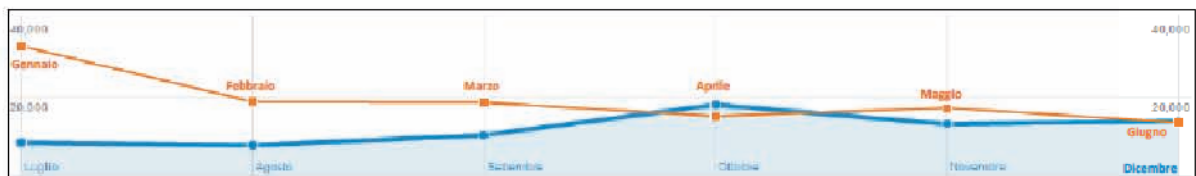
CALL CENTER | SEGRETERIA | POSTA | RECLAMI | MAIL

Statistiche sito web

VISITE MENSILI



Confronto il semestre 2011 – il semestre 2010



Confronto il semestre 2011 – I semestre 2011

RECLAMI ED ESPOSTI

Reclami

Dall'1 aprile 2011 è entrata in vigore la nuova procedura di gestione dei reclami. I reclami relativi a presunte irregolarità, criticità o anomalie circa il funzionamento di Telemaco possono essere inviati al Fondo a mezzo posta all'indirizzo Fondo Pensione Telemaco, Via Luigi Bellotti Bon,14 - 00197 ROMA, via fax al numero 06.84510200 oppure per posta elettronica all'indirizzo reclami@fondotelemaco.it.

I reclami devono contenere:

- l'indicazione del soggetto che presenta il reclamo (nome, cognome, denominazione, indirizzo, ID iscritto o codice fiscale).
- l'oggetto del reclamo, con una chiara e sintetica esposizione dei fatti e delle ragioni della lamentela.

Telemaco dà riscontro al soggetto redamante nel più breve tempo possibile e, comunque, entro 45 giorni dal ricevimento del reclamo.

Esposti alla Covip

L'esposto è una comunicazione scritta, indirizzata alla COVIP, con la quale si possono segnalare irregolarità, criticità o anomalie relative alla gestione di un fondo pensione.

E' possibile scrivere alla COVIP, dopo essersi rivolti al fondo, se il fondo pensione non ha fornito una risposta entro 45 giorni dal ricevimento del reclamo o la risposta fornita non è ritenuta soddisfacente. E', comunque, possibile scrivere direttamente alla COVIP in situazioni di particolare gravità e urgenza, potenzialmente lesive per la collettività degli iscritti al fondo: di norma, sono tali le situazioni segnalate da associazioni o da altri organismi di rappresentanza degli iscritti.

Per ulteriori informazioni, si veda la "Guida alla trasmissione degli esposti alla COVIP" predisposta dalla COVIP e consultabile sul sito web del Fondo e su quello della COVIP (www.covip.it).

3.2 Parti istitutive

Sono costituite da Associazioni di categoria rappresentanti delle aziende:

- Assotelecomunicazioni - ASSTEL (Direttore Generale Raffaele Nardacchione)

e dalle Associazioni di categoria rappresentanti dei lavoratori:

- Slc - Cgil (Segretario Generale Emilio Miceli)
- Fistel - Cisl (Segretario Generale Vito Antonio Vitale)
- Uilcom - Uil (Segretario Generale Bruno Di Cola).

Con le Parti Istitutive si è instaurato un ricorrente confronto sulle tematiche specifiche della previdenza e mantenuta una costante e periodica comunicazione sull'andamento della gestione del Fondo e le Organizzazioni Sindacali dedicano uno spazio al Fondo nelle loro pubblicazioni periodiche rivolte ai loro iscritti.



3.2 Risorse umane

Le risorse umane del Fondo sono rappresentate dai dipendenti del Fondo, dai consulenti o dipendenti di società esterne che svolgono attività continuativa per il Fondo (ad esempio i dipendenti del service amministrativo, Servizi Previdenziali, per il forte legame con il fondo) e gli altri.

La formazione è necessaria per lo sviluppo professionale e personale dei collaboratori ed è a fondamento della possibilità di raggiungere gli obiettivi aziendali.

Uno degli obiettivi prioritari è quello di fornire la necessaria formazione tecnica e comportamentale a coloro che si trovano ad assumere un ruolo a diretto contatto con gli iscritti con particolare impatto sul livello di servizio offerto, nonché di accrescere le competenze di coloro che già possiedono esperienza.

Nell'anno 2011 sono stati effettuati interventi formativi mirati sulle tematiche attinenti la normativa della previdenza complementare nonché sugli aspetti legati alla gestione finanziaria, anche attraverso la partecipazione a Master e corsi esterni organizzati dal mondo universitario e Mefop.

Obiettivo dei prossimi anni sarà quello di formare tutto il personale su tematiche specifiche per migliorarne il livello di competenza in relazione alle attività del Fondo.

	Unità di misura	2009	2010	2011	
Forza lavoro					GRI/G3 - LA1
Lavoratori dipendenti (uomini)	n.	1	1	1	
Lavoratori dipendenti (donne)	n.	4	4	4	
Totale	n.	5	5	5	
Lavoratori dipendenti per tipologia di contratto					GRI/G3 - LA1
a tempo indeterminato (uomini)	n.	1	1	1	
a tempo indeterminato (donne)	n.	4	4	4	
a tempo determinato (uomini)	n.				
a tempo determinato (donne)	n.				
a tempo pieno (uomini)	n.	1	1	1	
a tempo pieno (donne)	n.	3	3	3	
a tempo parziale (uomini)	n.				
a tempo parziale (donne)	n.	1	1	1	
Lavoratori dipendenti a tempo indeterminato per categoria professionale					GRI/G3 - LA1
Dirigenti (uomini)	n.	1	1	1	
Dirigenti (donne)	n.				
Quadri (uomini)	n.				
Quadri (donne)	n.				
Impiegati (uomini)	n.				
Impiegati (donne)	n.	4	4	4	
Totale	n.	5	5	5	
Forza lavoro totale per provincia di residenza					GRI/G3 - LA1
Roma (uomini)	n.	1	1	1	
Roma (donne)	n.	4	4	4	
Totale	n.	5	5	5	

Salute e sicurezza

I dipendenti sono sottoposti a regolari visite sanitarie e oculistiche.

Nel 2011, come anche nel biennio precedente (2009-2010), non si è verificata alcuna assenza del personale dipendente per infortunio sul posto di lavoro. (GRI/G3 - LA7)

3.3 Fornitori

Gestori Finanziari (Soggetti cui è affidata la gestione finanziaria del patrimonio)

Sono le società (SGR, assicurazioni, SIM), sia italiane che estere, alle quali è affidata la gestione delle risorse finanziarie del Fondo mediante la stipula di apposite convenzioni, aggiudicate tramite bandi pubblici, che stabiliscono le linee di indirizzo della gestione in termini di benchmark, limiti quantitativi e parametri di misurazione e controllo della performance e del rischio.

GESTORI FINANZIARI al 31/12/2011	TIPOLOGIA	IMPORTO GESTITO al 31/12/2011 (€/mln)
AXA	Obbligazioni Corporate Area Euro	143
GROUPAMA	Azioni Europa	54
PIONEER	Azioni USA	55
ANIMA	Obbligazioni Governative Area Euro Azioni Europa	338
STATE STREET	Obbligazioni Governative Area Euro Azioni USA	340
UNIPOL	Obbligazioni Governative Area Euro Azioni Europa	38

Altri

Tra gli altri fornitori si segnala la Banca Depositaria, il cui contratto è stato rinnovato ad inizio anno fino al 31/12/2014. I restanti fornitori supportano il fondo nella gestione operativa e amministrativa.

3.4 Istituzioni

Istituzioni Pubbliche (Organismi di Controllo)

Sono i soggetti istituzionali fondamentali nel rapporto tra il Fondo e le persone beneficiarie (Ministero del Tesoro, Banca d'Italia, Consob, Isvap, Covip).

Collettività

In generale con collettività si rappresenta la società nelle sue diverse espressioni interessate, soprattutto in maniera indiretta ma comunque rilevante, dalle attività del Fondo. Tra le diverse parti evidenziamo l'insieme dei lavoratori, intesa come ricettore dei risultati della gestione previdenziale nel lungo periodo.

La divulgazione della cultura della previdenza è infatti fondamentale per dare il supporto ai lavoratori nel comprendere come cercare di garantirsi un futuro più sereno.

Per tale ragione, con il patrocinio dell'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della

Ricerca (MIUR) e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stata istituita l'organizzazione di un evento chiamato "La Giornata Nazionale della Previdenza", giunta alla II edizione, in cui si confrontano i rappresentanti del governo, della COVIP, gli esperti della materia e gli operatori del settore.



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ministero del Lavoro e
delle Politiche Sociali



Ministero dello Sviluppo Economico



Giornata Nazionale
della Previdenza

Milano
10, 11 e 12 Maggio 2012

HOME LA GNP ABC DELLA PREVIDENZA NEWS PREVIDENZIALI SPAZIO GIOVANI MOSTRA DEI 150 ANNI EDIZIONE PRECEDENTE

La GNP 2012

- Introduzione e temi
- Per chi
- Novità

Partner

Programma della tre giorni

Sedi e Aree Espositive

Pianifica la tua visita

Mostra sul Welfare integrativo

Sono aperte le ISCRIZIONI alla GNP 2012 e a tutti i convegni.

Iscriviti, è gratuito!

ISCRIVITI ALLA GNP2012!

Sono aperte le ISCRIZIONI

Telemaco ha presenziato all'edizione del 2011 e sarà presente anche nel 2012, promuovendo l'evento sul proprio sito per cercare di stimolare l'interesse e la partecipazione dei propri aderenti e soprattutto dei lavoratori che ancora non hanno fatto la scelta.

3.5 Ambiente

L'attività del Fondo non presenta impatti ambientali significativi, in quanto attività di ufficio.

Il Fondo si è posto degli interrogativi su quelli che sono gli impatti indiretti che possono derivare dall'attività d'investimento in società impegnate nella responsabilità sociale (RSI) e quali potrebbero essere politiche specifiche da adottate. Pur non avendo assegnato ai propri gestori finanziari finora un obiettivo specifico di investire in società attente agli aspetti sociali e ambientali, la situazione al 31 dicembre 2011 vede una percentuale pari al 30% del totale del patrimonio, investito in società inserite nel Dow Jones Sustainability Index (indice etico che valuta le performance di sostenibilità delle imprese).



Per i rifiuti speciali, quali toner, cartucce per stampanti ecc, attraverso procedure richieste dalla legge, si provvede allo smaltimento degli stessi da parte di ditte specializzate.

In linea con le indicazioni di Legambiente è stato condiviso con i dipendenti del Fondo un decalogo dei comportamenti che possono favorire un uso intelligente dell'energia elettrica.

4. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

In linea con la mission e i valori di riferimento ed in coerenza con le strategie del Fondo si definiscono e promuovono i seguenti obiettivi per il 2012 che in parte sono anche una prosecuzione di quelli definiti nel passato.

OBIETTIVI 2012	
Obiettivi di miglioramento	Azione pianificata
Miglioramento della gestione delle erogazioni delle prestazioni	Sviluppare dei sistemi che consentano una più efficace gestione delle richieste degli aderenti e permettano una riduzione dei tempi di evasione
Rafforzamento delle comunicazioni agli associati e alle aziende	Ampliare il sistema di comunicazione periodica attraverso diversi strumenti (newsletter, circolari).
Rilevazione della soddisfazione degli associati	Analizzare le risultanze del questionario avviato con Assofondipensione e valutare possibili azioni da intraprendere in relazione alle indicazioni emerse
Migliorare la qualità del Call Center	Ridurre i tempi di attesa per ottenere il contatto con l'operatore Ridurre la percentuale di chiamate perse
Ottimizzare i costi della Banca Depositaria	Valutare l'adozione di metodologie innovative per ottimizzare i costi sostenuti
Promozione dell'adesione al Fondo	Valutare con le Parti Istitutive la possibilità di organizzare una serie di attività promozionali del Fondo, in particolare incontri con i lavoratori presso le aziende. Avviare un programma di formazione sulla previdenza e sulle modalità di funzionamento del Fondo a beneficio dei delegati, delle RSA/RSU e del personale aziendale della Direzione del Personale

APPENDICE

CONTENT INDEX

G3 Content Index

INFORMATIVA STANDARD PARTE 1: Informativa sul profilo

1. Strategia e analisi

Informativa sul profilo	Descrizione	Copertura	Riferimento/Risposta diretta/Pagina	Se applicabile indicare le parti non riportate	Motivo dell'omissione
1,1	Dichiarazione del Presidente e dell'AD in merito all'importanza della Sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia	Totale	3-5		

2. Profilo organizzativo

2,1	Nome dell'organizzazione.	Totale	Fondo Telemaco		
2,2	Principali marchi, prodotti e/o servizi	Totale	25		
2,3	Struttura operativa dell'organizzazione, incluso principali divisioni, imprese operative, controllate e joint ventures	Totale	22		
2,4	Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione	Totale	Via Luigi Bellotti Bon, 14 – 00197 – Roma (RM)		
2,5	Numero di paesi nei quali opera l'organizzazione	Totale	Il Fondo opera in Italia		
2,6	Assetto proprietario e forma legale.	Totale	10		
2,7	Mercati serviti (distribuzione geografica, settori serviti, tipologia di clienti / beneficiari)	Totale	32-33		
2,8	Dimensioni dell'organizzazione	Totale	8		
2,9	Cambiamenti significativi avvenuti nel periodo di rendicontazione	Totale	8		
2,10	Riconoscimenti/premi ricevuti nel periodo di rendicontazione	Totale	non ci sono stati riconoscimenti/premi nel 2011		

3. Parametri del Bilancio

3,1	Data di pubblicazione del Report di Sostenibilità più recente	Totale	8		
3,2	Periodicità di rendicontazione	Totale	8		
3,3	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul Report di Sostenibilità e i suoi contenuti	Totale	45		
3,4	Processo per la definizione dei contenuti del Report	Totale	8-9		
3,5	Perimetro del Report	Totale	8		
3,6	Dichiarazione di qualsiasi limitazione specifica dell'obiettivo o del perimetro del report	Totale	8		
3,7	Informazioni relative a joint venture, controllate, impianti in leasing ecc.	Totale	non ci sono joint venture		
3,8	Data di pubblicazione del Report di Sostenibilità più recente	Totale	8		

Informativa sul profilo	Descrizione	Copertura	Riferimento/Risposta diretta/Pagina	Se applicabile indicare le parti non riportate	Motivo dell'omissione
3,10	Spiegazione degli effetti di qualsiasi modifica di informazioni inserite nei report precedenti e motivazioni di tali modifiche	Totale	9		
3,11	Cambiamenti significativi di obiettivo, perimetro metodi di misura, rispetto al precedente periodo di rendicontazione	Totale	Non si registrano cambiamenti di perimetro, metodi di misurazione		
3,12	Tabella GRI	Totale	Content Index		
4. Governance, Impegni e Coinvolgimento					
4,1	Struttura di governo dell'organizzazione, inclusi i comitati che rispondono direttamente al più alto organo di governo, responsabili di specifici compiti come la definizione della strategia, o il controllo organizzativo	Totale	17		
4,2	Indicare se il Presidente del più alto organo di governo ricopre anche un ruolo esecutivo. (In tal caso, indicare le funzioni all'interno del management e le ragioni di questo assetto)	Totale	18		
4,3	Per le organizzazioni che hanno una struttura unitaria dell'organo di governo, indicare il numero di componenti che sono indipendenti e/o non esecutivi	Totale	17 non ci sono amministratori indipendenti		
4,4	Meccanismi a disposizione degli azionisti e dei dipendenti per fornire raccomandazioni o direttive al più alto organo di governo	Totale	16, 35		
4,14	Elenco di gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento	Totale	27		
4,15	Principi per identificare e selezionare i principali stakeholder con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento	Totale	27		
INFORMATIVA STANDARD PARTE III: Indicatori di Performance					
Economica					
Performance economica					
EC1	Valore economico direttamente generato e distribuito, inclusi ricavi, costi operativi, remunerazioni ai dipendenti, donazioni e altri investimenti nella comunità, utili non distribuiti, pagamenti ai finanziatori e alla Pubblica Amministrazione	Totale	30-31		
Ambientale					
Materiali					
EN1	Materie utilizzate per peso o volume	Totale	7		
Energia					
EN4	Consumo indiretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria	Totale	7		
Sociale: Pratiche di lavoro					
Impiego					
LA1	Numero totale dei dipendenti, suddiviso per tipologie, tipo di contratto e distribuzione territoriale	Totale	37		
LA2	Numero totale e tasso di turnover del personale, suddiviso per età, sesso e area geografica.	Totale	nel corso del triennio non ci sono state assunzioni o cessazioni		

Informativa sul profilo	Descrizione	Copertura	Riferimento/Risposta diretta/Pagina	Se applicabile indicare le parti non riportate	Motivo dell'omissione
Relazioni industriali					
LA4	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	Totale	100%		
Salute e Sicurezza sul lavoro					
LA7	Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, di giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica	Totale	37 Il tasso di assenteismo è pari: - 4.016,74 nel 2009 - 5.020,92 nel 2010 - 7.029,29 nel 2011		
Sociale: Diritti umani					
Pratiche di Investimento e Approvvigionamento					
HR1	Percentuale e numero totale di accordi significativi di investimento che includono clausole sui diritti umani o che sono sottoposti ad una relativa valutazione (screening)	Totale	Telemaco, insieme ai suoi fornitori e ai partner più significativi, è soggetta alla legislazione italiana e dell'Unione Europea, che tutela il rispetto dei diritti umani e ostacola il ricorso al lavoro minorile e al lavoro forzato		
Sociale: Società					
Conformità (Compliance)					
SO8	Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi o regolamenti	Totale	non si registrano sanzioni		
Sociale: Responsabilità di prodotto					
Conformità (Compliance)					
PR9	Valore monetario delle principali sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi	Totale	non si registrano sanzioni		

CONTATTI

(GRI/G3 – 3.3)

SEDE

Via Luigi Bellotti Bon, 14 – 00197 – Roma (RM)

INTERNET

<http://www.fondotelemaco.it>

CALL CENTER

06.88.29.1301

(Lun – Ven 9.30-12.30 e 14.30-17.00)

SEGRETERIA FONDO

Tel. 06.84.510.1

Fax: 06.84.510.200

POSTA

**Via Luigi Bellotti Bon, 14
00197 Roma**

MAIL

info@fondotelemaco.it



Relazione della società di revisione sulla revisione limitata del bilancio sociale

Al Consiglio di Amministrazione di
Telemaco - Fondo Nazionale Pensione Complementare
per i Lavoratori delle Aziende di Telecomunicazione

- 1 Abbiamo effettuato la revisione limitata del bilancio sociale di Telemaco - Fondo Nazionale Pensione Complementare per il Lavoratori delle Aziende di Telecomunicazione (nel seguito "Telemaco") al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio sociale in conformità alle linee guida "*Sustainability Reporting Guidelines*" definite nel 2006 dal GRI - *Global Reporting Initiative*, indicate nel paragrafo "Premessa metodologica" del bilancio sociale, compete agli amministratori di Telemaco, così come la definizione degli obiettivi di Telemaco in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti. Compete altresì agli amministratori di Telemaco l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare, così come l'implementazione e il mantenimento di adeguati processi di gestione e di controllo interno relativi ai dati e alle informazioni presentati nel bilancio sociale. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base al lavoro svolto.

- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione limitata indicati nel principio "*International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" ("*ISAE 3000*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board*. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili [*Code of Ethics for Professional Accountants*] dell'*International Federation of Accountants* ("*IFAC*"), compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una limitata sicurezza, inferiore rispetto a una revisione completa, che il bilancio sociale non contenga errori significativi. Un incarico di revisione limitata del bilancio sociale consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel bilancio sociale, analisi del bilancio sociale ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze probative ritenute utili. Le procedure effettuate sono riepilogate di seguito:
 - comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo "Performance finanziaria ed economica" del bilancio sociale e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio d'esercizio di Telemaco al 31 dicembre 2011 sul quale abbiamo emesso la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39 in data 5 aprile 2012;

- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel bilancio sociale. In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:
 - interviste e discussioni con il personale della Direzione di Telemaco al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del bilancio sociale nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del bilancio sociale;
 - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del bilancio sociale, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel bilancio sociale;
- analisi della conformità delle informazioni qualitative riportate nel bilancio sociale alle linee guida identificate nel paragrafo 1 della presente relazione e della loro coerenza interna, con particolare riferimento alla strategia, alle politiche di sostenibilità e all'identificazione degli aspetti significativi per ciascuna categoria di stakeholder;
- analisi del processo di coinvolgimento degli stakeholder, con riferimento alle modalità utilizzate e alla completezza dei soggetti coinvolti, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante di Telemaco, sulla conformità del bilancio sociale alle linee guida indicate nel paragrafo 1, nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

La revisione limitata ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella di una revisione completa svolta secondo l'ISAE 3000, e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione completa.

Il bilancio di sostenibilità presenta a fini comparativi i dati e le informazioni dell'esercizio precedente, che non sono stati da noi esaminati. Le conclusioni da noi raggiunte nella presente relazione non si estendono, pertanto, a tali dati e informazioni.

- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio sociale di Telemaco al 31 dicembre 2011 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida “Sustainability Reporting Guidelines” definite nel 2006 dal GRI - *Global Reporting Initiative* come descritte nel paragrafo “Premessa metodologica” del bilancio sociale.

Roma, 20 aprile 2012

KPMG S.p.A.



Riccardo De Angelis
Socio